

EDDYSTONE

LIGHTHOUSE NEWS



Outsourcing: rischio od opportunità?

Outsourcing, la cui traduzione letterale è "approvvigionamento esterno", risulta essere un termine usato in economia per riferirsi genericamente alle pratiche adottate dalle imprese di esternalizzare alcune fasi del processo produttivo, cioè ricorrere ad altre imprese per il loro svolgimento.

L'outsourcing può essere definito come "l'accordo con cui un soggetto (outsourcer o committente) trasferisce in capo ad un altro soggetto (outsourcer o provider o vendor o partner) alcune funzioni necessarie alla realizzazione dello scopo imprenditoriale".

L'outsourcing può contribuire al miglioramento dell'efficienza produttiva attraverso:

- lo sfruttamento del livello di specializzazione nello svolgimento di certe attività da parte dell'outsourcer;
- rifocalizzazione sulle core

competence o competenze distintive dell'impresa;

- aumento della flessibilità dell'impresa, sia a livello operativo sia a livello strategico (dall'esternalizzazione derivano minori dimensioni, minore complessità, maggiore flessibilità);
- sfruttamento dei vantaggi derivanti dall'utilizzo di manodopera a basso costo per lo svolgimento delle mansioni meno qualificate.

BENEFICI

- Riduzione di costi per economie di scala e aumento di specializzazione dell'outsourcer
- Riduzione di investimenti nell'area interessata
- Focalizzazione sul "Core Business" con aumento dell'efficacia

RISCHI

- Perdita di controllo
- Perdita di competenze

- Problemi nella gestione delle risorse umane da ricollocare (contrattuali, motivazionali).

L'outsourcing conviene quando:
1) i costi operativi della funzione da esternalizzare sono disallineati rispetto al valore di mercato e/o in tendenziale ascesa;
2) l'attività non costituisca per l'azienda una funzione di business;
3) il fornitore consente di avere accesso a competenze professionali non presenti in azienda;
4) esiste la possibilità di controllo sulle attività esternalizzate;
5) la scelta sia fondata su di una valutazione economica che tenga conto dei costi cessanti e dei costi emergenti.

In questo ambito Eddystone si pone come partner di riferimento per l'esternalizzazione delle funzioni aziendali controllo (antiriciclaggio, internal audit e compliance), in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti da Banca d'Italia

Workshop Eddystone Outsourcing - 24 novembre

Il giorno **24 novembre 2016** si terrà il workshop gratuito organizzato da Eddystone, rivolto agli operatori del settore finanziario in tema di "Outsourcing in ambito bancario e finanziario".

Verrà quindi trattata l'esternalizzazione delle funzioni aziendali controllo, nonché dei servizi amministrativi.

L'evento si terrà a **Milano Via Delle Ore, 3** presso la sede dell'AMBROSIANEUM Fondazione Culturale.

L'iscrizione può essere effettuata inviando una email all'indirizzo di posta direzione@eddystone.it

Brochure in allegato

[Registrati al Workshop](#)

Eddystone Srl
Via della Moscova 40/7
20121 Milano
tel. 02 65 72 823
www.eddystone.it
Contatti:
Massimo Baldelli (AD)
Avv. Guido Pavan



SCHEDE & SCHEMI

- Servizio in
abbonamento:
- rassegna normativa
 - approfondimenti
 - checklist

Richiedi info a

direzione@eddystone.it



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

“mercati over the counter...richiedono una più attenta valutazione del rischio di riciclaggio”

UIF: operatività over the counter con SIM estere

Con la Comunicazione del 1° agosto 2016 ([documento integrale](#)), l'Unità di Informazione Finanziaria si è occupata di un fenomeno in forte espansione, ossia dei c.d. mercati over the counter, sedi di negoziazione di titoli diverse dai mercati regolamentati o dai sistemi multilaterali di negoziazione, caratterizzate dalla mancanza di regole organiche sul sistema e che, dunque, richiedono una più attenta valutazione del rischio di riciclaggio, come già segnalato nel 2008 da Moneyval e nel 2009 dal GAFI.

Nello specifico, dagli approfondimenti condotti dall'UIF su anomale transazioni in strumenti finanziari effettuate over the counter da intermediari residenti con società estere di intermediazione mobiliare, sono emerse operatività potenzialmente anomale nel caso di movimentazioni poste in essere dalla clientela al fine di trasferire all'estero fondi di pertinenza o disponibilità sottratte mediante artifici o raggiri a terzi e nel caso di comportamenti infedeli dei dipendenti degli intermediari in danno delle società di appartenenza o della relativa clientela.

Come è noto, ai sensi dell'art. 6, co. 7, lett. b) del D.Lgs. 231/2007, l'UIF ha il compito di elaborare schemi rappresentativi di compor-

tamenti anomali riferibili a possibili attività di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo al fine di agevolare le valutazioni relative all'adempimento degli obblighi segnalatici.

Lo schema operativo allegato alla Comunicazione, infatti, si occupa di descrivere quei fattori potenzialmente anomali riferibili all'operatività over the counter con società estere di intermediazione mobiliare, suddividendoli in base al profilo oggettivo e al profilo soggettivo delle operazioni.

Secondo il profilo oggettivo, i destinatari degli obblighi di segnalazione di operazioni sospette devono prestare attenzione a quegli elementi qualificanti delle transazioni, quali prezzo, quantità e controvalore, modalità di negoziazione e tipologia di controparte. Vengono infatti individuati, tra gli altri, come comportamenti anomali: le transazioni relative a strumenti finanziari che presentano margini eccezionalmente elevati tra prezzo di acquisto e di vendita, eseguite con controparti ricorrenti nella stessa giornata o in date molto ravvicinate; molteplici operazioni di acquisto e vendita su uno o più titoli, in cui le transazioni, che singolarmente considerate si chiudono in perdi-

ta, sono sistematicamente compensate da altre in forte guadagno; le ripetute richieste a un intermediario residente di interporre, senza giustificazioni plausibili, in una compravendita tra la società estera e la sua controparte che hanno autonomamente raggiunto un accordo.

Diversamente, secondo il profilo soggettivo, l'UIF ha individuato alcune caratteristiche ricorrenti nelle società estere, con particolare riferimento all'area geografica di provenienza o di operatività prevalente, agli assetti proprietari e al regime di controllo cui sono sottoposte. Infatti, i fattori soggettivi potenzialmente anomali individuati riguardano: l'aver sede, succursali ovvero operatività prevalente in Paesi non ricompresi in quelli a regime antiriciclaggio equivalente o indicati dagli organismi internazionali competenti come esposti a rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo; la presenza tra gli esponenti di soggetti di nazionalità od origine italiana, specie se privi di giustificabile legame con il Paese estero ove la società ha sede od opera in misura prevalente.



ATENA®

Il diagnostico per la verifica dell'Archivio Unico Informatico *

- ✓ Veloce e semplice da installare
- ✓ Facile da usare
- ✓ Oltre 100 queries che analizzano l'AUI
- ✓ [Clicca qui per vedere la demo](#)

* Conforme agli standard tecnici del Provvedimento sulla tenuta dell'AUI del 3 aprile 2013 di Banca d'Italia

Eddystone Srl - Via della Moscova 40/7 - 20121 Milano - Tel. +39 02.65.72.823



Consob adotta le Guidelines ESMA sul cross-selling

Sono stati adottati da Consob ([documento integrale](#)) gli Orientamenti emanati dall'ESMA il 22 dicembre 2015 con lo scopo di fornire le linee guida in tema di pratiche di vendita abbinata ("Guidelines on cross-selling" – [documento integrale](#))

Tali Orientamenti, si applicano a partire dal 3 gennaio 2018, sono stati disposti dall'Autorità europea in attuazione dell'articolo 24 par. 1 della Direttiva 2014/65/UE (MiFID II), con lo scopo di illustrare quale sia il comportamento modello che le imprese dovranno adottare per mitigare le conseguenze dannose per gli investitori derivanti dalle pratiche di *cross-selling*.

In particolare, il suddetto art. 24 par. 1 della MiFID II dispone norme specifiche riguardo le pratiche di vendita abbinata, ossia di offerta di un servizio di investimento insieme ad un altro servizio o prodotto come parte di un "pacchetto" ovvero come condizione per l'ottenimento del pacchetto o delle sue componenti. La stessa norma prevede che l'ESMA, col supporto e la collaborazione di EBA ed EIOPA, elabori e aggiorni periodicamente degli orientamenti che consentano di individuare con maggiore facilità le situazioni in cui le pratiche di vendita abbinata non sono conformi

agli obblighi degli intermediari di agire in modo equo e professionale per servire al meglio gli interessi dei loro clienti, così come disposto dall'articolo 24 par. 1 della direttiva stessa.

Gli Orientamenti individuano la completezza e la trasparenza dell'informazione che le autorità competenti devono imporre alle imprese, cosicché i loro clienti ricevano informazioni sul prezzo del pacchetto e dei prodotti componenti, ossia imporre l'obbligo di garantire che i clienti ricevano una chiara ripartizione di tutti i costi connessi con l'acquisto (ad esempio contributi amministrativi e costi di transazione). Qualora tali costi non fossero prevedibili prima dell'acquisto, ma che comunque verranno sostenuti dal cliente, l'impresa ha l'obbligo di fornire almeno una stima degli stessi basandosi su ragionevoli presupposti. Tale informativa deve giungere al cliente chiaramente prima che lo stesso risulti vincolato dall'accordo, utilizzando un linguaggio comprensibile e dando spiegazione di eventuali termini tecnici.

Le autorità di vigilanza dovrebbero, inoltre, imporre alle imprese che promuovono uno qualsiasi dei prodotti di un pacchetto aggregato

l'obbligo di dare visibilità alle informazioni sul prezzo e sui costi di tali prodotti, facendo in modo che vengano presentate ai clienti in maniera trasparente, che non risultino fuorvianti il costo reale dei prodotti stessi.

Ancora, sempre l'autorità competente deve imporre l'obbligo alle imprese che distribuiscono tali prodotti di assicurare ai clienti informazioni chiave relative alle caratteristiche e ai rischi non legati ai prezzi di ciascun prodotto componente o del pacchetto, comprese le informazioni sulla variazione dei rischi medesimi.

Gli orientamenti stabiliscono, infine, che per la comunicazione della "opzionalità dell'acquisto", i clienti siano informati della possibilità di acquistare separatamente i componenti dei pacchetti abbinati o aggregati, non potendo le imprese utilizzare opzioni pre-selezionate, online o su ogni altro documento di vendita, nelle pratiche di vendita abbinata. È previsto l'obbligo per le imprese di formare adeguatamente il personale incaricato della distribuzione di ciascun prodotto, in relazione ai rischi connessi all'acquisto, in modo tale che siano poi in grado di comunicarli ai clienti in modo chiaro e semplice.

Gli Orientamenti sulle pratiche di vendita abbinata si applicano a partire dal 3 gennaio 2018



Eddystone: un faro puntato sulle vostre esigenze

Servizi offerti:

- Consulenza organizzativa
- Corsi di Formazione
- Funzione Compliance
- Funzione Antiriciclaggio
- Funzione Internal Audit
- Funzione Risk Management
- Organismo di Vigilanza 231
- Simulazione di ispezioni

Specializzata in:

- MiFID
- ICAAP
- Market Abuse
- Rischi operativi
- Antiriciclaggio
- Modello di Organizzazione 231
- Rapporti con Autorità di Vigilanza
- Istanze di autorizzazione



Eddystone Srl - Via della Moscova 40/7 - 20121 Milano - Tel. +39 02.65.72.823

I prossimi eventi e convegni

Eddystone prosegue la collaborazione coi principali enti di formazione professionale rivolti agli intermediari finanziari attraverso la partecipazione in qualità di Relatore a convegni su temi specifici per il settore bancario-finanziario.

Tra i prossimi appuntamenti si segnalano 2 convegni organizzati da CONVENIA a Milano:

"Gli abusi di mercato: il nuovo quadro normativo dell'UE" che si terrà il **26 ottobre 2016**, in cui Guido Pavan e Simona Sorgonà interverranno su "I principali impatti organizzativi per gli intermediari finanziari";

"Il sistema dei controlli interni negli intermediari finanziari" che si terrà il **15 novembre 2016**, in cui

Guido Pavan e Simona Sorgonà interverranno su "Compliance e Internal Audit: una sfida continua tra standard professionali e prassi di vigilanza".

Invece nell'ambito dell'offerta formativa erogata tramite workshop, Eddystone ha previsto per il prossimo **24 novembre 2016** una tavola rotonda in materia di **"Outsourcing nel settore bancario e finanziario"**.

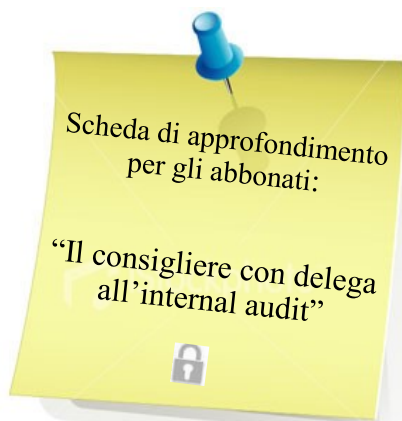
Il workshop è l'occasione per approfondire le recenti novità introdotte dalla regolamentazione secondaria di Banca d'Italia e IVASS nonché le migliori prassi adottate dagli intermediari in ordine alla esternalizzazione delle funzioni/attività operative importanti ed essenziali.

In particolare saranno approfonditi gli impatti sugli intermediari finanziari della nuova disciplina sulla esternalizzazione: dalla revisione della contrattualistica, che deve prevedere service level agreement (SLA) e key performance indicator (KPI), all'aggiornamento degli assetti organizzativi nonché delle procedure interne.

Inoltre si farà il punto della situazione in ordine alla esternalizzazione o all'assistenza delle funzioni di compliance, antiriciclaggio e internal audit, nonché sull'outsourcing dei servizi amministrativi (contabilità, back office, segnalazioni di vigilanza), dei servizi informatici (IT), facendo un focus particolare su un tema di grande attualità quale la data quality e la data governance.



**KEEP
CALM
AND
CALL
EDDYSTONE**



Eddystone Srl
Via della Moscova 40/7
20121 Milano
Tel. +39 02.65.72.823
www.eddystone.it

Massimo Baldelli (AD)
m.baldelli@eddystone.it

Avv. Guido Pavan (partner)
g.pavan@eddystone.it

Seguici anche su





WORKSHOP GRATUITO EDDYSTONE

Outsourcing in ambito
bancario e finanziario

Milano, 24 novembre 2016

Partecipazione libera per intermediari finanziari fino ad esaurimento posti (al massimo due partecipanti per intermediario). L'iscrizione può essere effettuata inviando una email all'indirizzo di posta direzione@eddystone.it

[Registrati al workshop](#)

INTERVENTI DEI RELATORI

Outsourcing: la nuova normativa di Banca d'Italia

Guido Pavan (Avvocato, Eddystone)

L'outsourcing delle funzioni aziendali di controllo interno

Massimo Baldelli (AD, Eddystone)

Il presidio delle funzioni esternalizzate

Simona Sorgonà (Eddystone)

Coffee break

La delega dell'attività di gestione di portafogli

Corrado Ghielmi (Avvocato, Zitiello & Associati Studio legale)

L'outsourcing dei servizi amministrativi

Dott. Gabriele Lobascio (Member of Board Mikono srl)

Ing. Alessandro Fracassi (Member of Board Mikono srl e CEO Gruppo Mutui On Line)

Data quality e data governance

Andrea Rivetti (Senior manager servizi finanziari, Sia Partners)

Q&A

INFORMAZIONI E LOCATION

24 novembre 2016 dalle 9:00 alle 13:00

AMBROSIANEUM Fondazione Culturale

Via Delle Ore, 3 Milano

Per info e iscrizioni: direzione@eddystone.it

EDDYSTONE

ZITIELLO & ASSOCIATI
STUDIO LEGALE

MOL **Mikono**
BPO Division

siapartners

Ambrosianeum
Fondazione Culturale